

## COMUNICATO STAMPA: Risultati 2015

La Laudense si conferma in buona salute in vista delle elezioni

Variabili Monitorate	Dati al 31/12/2014	Dati al 31/12/2015	Variazione percentuale
Raccolta Diretta	281,78 milioni	267,85 milioni	-4,94%
Raccolta Indiretta	59,67 milioni	69,14 milioni	+15,88%
<b>Totale Raccolta</b>	<b>341,45 milioni</b>	<b>336,99 milioni</b>	<b>-1,30%</b>
<b>Totale Crediti Erogati</b>	<b>199,43 milioni</b>	<b>216,09 milioni</b>	<b>+8,35%</b>
<b>Risultato netto di gestione</b>	<b>1,66 milioni</b>	<b>1,83 milioni</b>	<b>+10,07%</b>
<b>Tier 1 Capital Ratio</b>	<b>18,04</b>	<b>20,59</b>	
<b>Total Capital Ratio</b>	<b>20,85</b>	<b>24,38</b>	
<b>Sofferenze nette</b>	<b>3,15%</b>	<b>3,85%</b>	
<b>% di copertura Sofferenze</b>	<b>56,67%</b>	<b>56,11%</b>	
<b>% di copertura posizioni classificate ad Inadempienza Probabile (ex incaglio)</b>	<b>24,23%</b>	<b>35,34%</b>	
<b>% di posizioni scadute (past due) su totale credito</b>	<b>0,32%</b>	<b>0,18%</b>	
<b>% di svalutazione delle posizioni creditizie cosiddette NPL (non performing loans)</b>	<b>38,11%</b>	<b>45,93%</b>	
<b>ROE (Return on Equity = utile su capital investito)</b>	<b>5,33%</b>	<b>5,67%</b>	
<b>Cost / Income</b>	<b>48,64%</b>	<b>49,43%</b>	
<b>Numero soci</b>	<b>2.575</b>	<b>2.683</b>	<b>+4,19%</b>

Il Consiglio di Amministrazione di BCC Laudense Lodi ha approvato, nella sessione dell' 8 Febbraio scorso, il risultato economico e le consistenze patrimoniali riferite al 2015 da segnalare alla Vigilanza di Banca d'Italia; l'approvazione, anticipata rispetto agli standard classici, risulta funzionale a consentire l'invio dei dati al consolidamento della BCE; **il risultato conseguito, sia a livello economico che patrimoniale, è testimone della solidità e della redditività della nostra azienda che potrà così distribuire, anche nel 2015, utilità ai propri soci ed al proprio territorio di riferimento.** Il risultato 2015, poi, risulta corroborato da un **"bollino di qualità" aggiuntivo rappresentato dal sigillo che su di esso ha "virtualmente" posto la Vigilanza di Banca d'Italia** che ha concluso un'ispezione ordinaria presso di noi alla metà di Novembre con risultanze, consegnateci in Dicembre, attestatesi in area di assoluta favorevolezza, da iscrivere nel quadro valutativo del periodico processo di revisione prudenziale. **La BCC è stata riconosciuta presentare "...soddisfacenti equilibri tecnici ed una gestione dei rischi nel complesso adeguata; in presenza di un assetto organizzativo nel complesso coerente con l'operatività aziendale"**; con riferimento ai presidi ed alle politiche per la quantificazione delle rettifiche di valore sui crediti la verifica ispettiva dei livelli di copertura non ha determinato necessità specifiche di puntuale riclassificazione, riconoscendo come sostanzialmente adeguati gli appostamenti aziendali; il risultato dell'ispezione da così pieno merito al lavoro svolto in questi anni da tutta la struttura operativa di BCCL e non ha determinato scossoni particolari agli equilibri ed al trend di crescita della redditività aziendale.

I rigori della congiuntura economica locale e l'andamento dei mercati finanziari (che hanno presentato, per la prima volta nella storia della finanza italiana, la sfida, per la gestione degli equilibri gestionali delle banche, dei tassi di interesse negativi e una compressione senza precedenti dei rendimenti dei titoli di stato in cui risultano investiti i surplus di gestione) hanno comportato un calo del margine di interesse superiore al 20% più che fronteggiato da una **buona crescita delle commissioni (+6.51%) e dei ricavi della gestione finanziaria (+29,62% ad oltre 9,2 milioni di euro) così da generare un margine di intermediazione in crescita del 2,73% a 16,4 milioni di euro.**

Stabile in valore assoluto, rispetto ai livelli straordinariamente elevati del 2014, l'impatto degli accantonamenti prudenziali sul credito erogato con un impatto dell'ordine del 2,89% delle masse complessive: *"...il livello degli accantonamenti raggiunti, accompagnato dalla soluzione di talune posizioni sofferenti nonché dallo stabilizzarsi o addirittura dal migliorare del livello dei trapassi verso il credito deteriorato ci fanno sperare in forti recuperi di redditività dal comparto specifico già in corso del 2016"*.

Pesano sulla voce specifica gli impatti della crisi delle 4 banche portate in risoluzione: **l'adesione ai sistemi di garanzia europei e "la tassa" ad hoc per la gestione della loro crisi (pagata da tutte le banche italiane) è costata a BCCL la bellezza di euro 300 mila euro a cui va sommata la cifra di euro 193 mila che abbiamo orgogliosamente pagato per la soluzione delle problematiche di talune consorelle del movimento;** *"...non si dimentichi però che le quattro banche portate a risoluzione non erano né tutte piccole né tutte di territorio. Non erano comunque Banche di Credito Cooperativo. Le aziende bancarie (le cosiddette good banks) derivanti da quella misura di risoluzione sono tuttora operative e fanno concorrenza nei territori dove operano tutte le banche, soprattutto a quelle che, come le BCC, hanno come unico mercato quel territorio e che hanno comunque pagato per la loro risoluzione"*.

Nonostante una dinamica di costi che ha registrato quindi un incremento non marginale (+7.21%), **il risultato netto di gestione si è attestato ad euro 1.830.000 euro in crescita del 10,07% rispetto all'analogo risultato del 2014.** Il *cost/income* complessivo della BCC si è attestato al 49,43%, tra le prime posizioni della categoria regionale.

Valutati gli equilibri tecnici ed economici il Consiglio di Amministrazione di BCC laudense si sta così determinando a proporre all'assemblea un dividendo nell'intorno dei massimi consentiti dalla legislazione di riferimento per la categoria delle cooperative di credito; **per l'annata 2015 il dividendo in proposta si attesterà nell'intorno del 3%.**

**L'indice di gradimento della nostra BCC sul territorio di riferimento nel corso del 2015, misurato dall'incremento del numero di conti correnti aperti al netto delle chiusure per rispetto all'omologo dato di chiusura dell'esercizio precedente, ha fatto registrare, per l'undicesimo anno di fila, un valore positivo attestandosi a +4,68%.**

La raccolta complessiva rispetto al 31 dicembre 2014 è diminuita dell'1,30% a 337 milioni di euro per effetto della ricerca di maggiore efficienza gestionale che ha condotto, valutate comunque le ottime condizioni di liquidità della BCC, all'ottimizzazione dei tassi praticati; ciò ha indotto qualche posizione importante, principalmente concentrata sulle forme di raccolta a vista, a cercare migliori condizioni in Istituti oggi maggiormente inclini, per questioni gestionali proprie, a remunerare maggiormente la raccolta diretta a vista, di cui tutto il mercato risulta inondato.

Nel dato precedente risulta annegata la buona performance della raccolta indiretta, principalmente concentrata sul settore del risparmio gestito e *bancassicurativo* che, spinto dalla ricerca di diversificazione ed ottimizzazione del rapporto rischio / rendimento, ha fatto registrare un +18.26% in termini di stock ed un ratio del 26,34% per rapporto alla raccolta diretta, con una crescita su base annua dell'incidenza del 5,17%.

**Il dato *clou* della gestione 2015 è però rappresentato dalla crescita, molto interessante per la categoria, del sostegno al territorio per il tramite dell'erogazione di credito: gli impieghi di BCCL al proprio territorio di riferimento hanno segnato, nel 2015, un +8.35%, con una crescita in valore assoluto, quindi al netto dei rientri e dei rimborsi, di circa 16,65 milioni di euro,** per un valore percentuale di impieghi su

raccolta diretta complessiva dell' 80,7% complessivo, di 10 punti percentuali maggiore rispetto al 2014.

Il dato degli impieghi attesta di una discreta ripresa congiunturale degli investimenti produttivi, pur in una situazione di non uniforme manifestazione territoriale: le richieste si sono sviluppate principalmente nell'area della periferia sud di Milano dove abbiamo alcuni insediamenti operativi; molte delle proposte esaminate risentono però di un preciso orientamento gestionale finalizzato allo sviluppo di particolari categorie imprenditoriali (ad esempio gli agricoltori oggetto di campagna specifica) e fortemente orientato allo sviluppo di nuove relazioni commerciali per il tramite della rete di relazioni delle strutture associative categoriali e dei professionisti di riferimento di ogni piazza; al riguardo un plauso va, *in primis*, alla solida manifestazione di operosità manifestata, ancora una volta, dalla nostra struttura commerciale; il risultato è stato ottenuto anche grazie al supporto della ormai consolidata collaborazione con i principali consorzi di garanzia collettiva del credito di emanazione categoriale, artigianale ed agricola: ciò ha

consentito, accanto a qualche operazione di taglio interessante, di proseguire nell'attività di frazionamento del rischio, polverizzando le erogazioni in favore delle famiglie e della piccola e media impresa, il nostro target naturale di elezione.

**Nel corso del 2015 è proseguita l'attenzione alle giovani coppie e l'attività di tramitazione, verso esse, dei più efficaci interventi governativi a sostegno dei mutui finalizzati all'acquisto della prima casa: al 31 dicembre erano stati erogati 8,6 milioni di euro di crediti della specie (nuovi mutui prima casa) , dato di tutto rispetto se confrontato con le nostre dimensioni operative e, soprattutto, con la "numerosità" dei nostri 10 sportelli di distribuzione.**

I rigori della congiuntura hanno alimentato il flusso di ingresso di posizioni nel credito ammalorato: BCC Laudense Lodi ha proseguito nell'opera di accantonamento prudenziale a copertura delle partite anomale; se il totale delle partite deteriorate nel 2014 era svalutato del 38,11%, **le svalutazioni complessive nel 2015 hanno raggiunto la soglia del 45,93%, con un incremento del 20,51%.**

**Le posizioni appostate a sofferenza al netto degli accantonamenti (cioè le sofferenze nette) si attestano al 3,85%; gli accantonamenti hanno raggiunto il 56,11% delle posizioni a sofferenza ed il 35,34% delle posizioni classificate nella categoria delle "inadempienze probabili" che, nella nuova formulazione europea, somma le precedenti categorie degli incagli e delle partite ristrutturare;** le posizioni sconfinanti da oltre 90 giorni per un valore superiore al 5% dell'erogato, classificate come "*past due*", si attestano allo **0,18%**, un dato di assoluta tranquillità che comprova del rigore con cui è avvenuta la classificazione e la gestione del credito anomalo.

**Le svalutazioni collettive del credito in bonis si attestano allo 1,00% del medesimo.**

Per quanto riguarda i dati patrimoniali, i Fondi Propri (risultato della somma di capitale primario di classe 1 cosiddetto CET1-*core equity tier 1*- e del capitale di Classe 2 cosiddetto T2 -*tier 2*-) si attestano a 39,2 milioni di euro; **sotto il profilo dei ratios patrimoniali BCC Laudense presenta un Common Equity Tier 1 (Cet 1) che si attesta al 20,59% (CET1 diviso attivi ponderati per il rischio dei medesimi) contro un 7,4% richiesto a livello regolamentare dalla Vigilanza ed un Total Capital Ratio (Capitale totale su attivi ponderati per il rischio) di 24,38% contro un 9,8% specificamente richiesto dalla Vigilanza Regolamentare specifica.**

In sintesi "in un contesto economico ancora caratterizzato da elementi di incertezza abbiamo migliorato sensibilmente la gestione operativa, registriamo un'ulteriore crescita dei ricavi e degli utili ed abbiamo rafforzato ulteriormente il patrimonio".

In questo periodo **stiamo predisponendo** inoltre, in ottica di continuità rispetto alla precedente gestione triennale, il nostro **Piano Strategico di Governo per il triennio 2016-2018** con costante attenzione agli sviluppi politici che interessano il nostro mondo ed alla ricerca di possibilità incrementali per diffondere il nostro modello di piccola Banca di relazione, "...di banca alla portata di tutti, nei fatti".

Guardiamo con particolare attenzione a nuovi modelli di interazione con cui implementare il layout delle nostre filiali; intendiamo percorrere sentieri alternativi con cui sviluppare la nostra consulenza relazionale negli orari e nelle modalità; una precisa analisi del potenziale dei territori ci ha mostrato come l'area cremasca ed il sud milanese continuino ad essere le aree preferibili.

Aspettiamo i soci **domenica 22 Maggio, dalle 8.30**, presso la galleria del **Parco Tecnologico Padano**, in via Einstein in località Cascina Codazza a Lodi, per la consueta **assemblea sociale** che, per il **2016**, prevedrà, in aggiunta all'approvazione del bilancio e delle modalità di ripartizione dell'utile di esercizio, anche **l'elezione alle cariche sociali**; la macchina elettorale di BCC laudense sarà presto in movimento (raccoglieremo le nuove candidature durante tutto il mese di marzo 2016) secondo le **modalità che saranno, come di consueto, comunicate sul sito internet della BCC** oltre che affisse ai tabelloni di ogni filiale.